

È tempo di prendersi le proprie responsabilità

Sospesa la trattativa sul rinnovo del Premio di Produttività per il triennio 2011/2013 e sulla quota mancante del 2010. A rischio il pagamento dell'anticipo del Premio nella busta paga di settembre. Contemporaneamente Slp denuncia le difficoltà dell'Azienda anche nel settore finanziario, dove prima era più forte. Di fronte ai cali di volume della corrispondenza e alla chiusura degli Uffici Postali, Petitto annuncia la necessità di una mobilitazione nel mese di settembre. Convocati l'Esecutivo Nazionale e il Consiglio Generale di Slp Cisl.



MARIO PETITTO - SEGRETARIO GENERALE SLP CISL

“Nel mese di luglio – commenta **Mario Petitto**, Segretario Generale di Slp Cisl – abbiamo analizzato con l’Azienda la delicata questione del rinnovo del Premio di Risultato per il prossimo triennio e della quota del 2010 non pagata per intero, nonostante l’impegno, la fatica e i sacrifici che i lavora-

tori hanno affrontato per il raggiungimento degli utili aziendali nello scorso anno. Non entro nel merito del tentativo aziendale di distogliere l’attenzione dal nodo cruciale della questione, puntando la propria strategia sull’attuale stato di divisione tra le Organizzazioni Sindacali. Si tratta di una questione interna alle organizzazioni sindacali e la risolveremo a tempo debito insieme ai lavoratori.

Ciò che ci preme maggiormente in questo momento sono gli interessi economici dei lavoratori. Purtroppo, come potrete approfondire maggiormente nell’articolo di

Primo Piano di questa newsletter, abbiamo dovuto sospendere anche la trattativa per il rinnovo del Premio di **Produttività** per il triennio 2011/2013, a causa delle

“Noi non permetteremo che si crei una situazione in cui, in nome della tenuta Aziendale sul mercato, si possano chiedere sacrifici ai lavoratori all’infinito, senza dare in cambio la giusta contropartita”.

rigidità aziendali su aspetti non secondari della questione. In questo modo, mi duole dirlo, sarà a rischio il pagamento dell’anticipo del Premio nella busta paga di settembre, ma non possiamo - ed è bene che tutti i lavoratori lo capiscano – cedere a certi ricatti da parte aziendale. Noi non permetteremo che si crei una situa-



zione in cui, in nome della tenuta Aziendale sul mercato, si possano chiedere sacrifici ai lavoratori all'infinito, senza dare in cambio la giusta contropartita".

Petitto passa poi ad altri argomenti, altrettanto spinosi, come la mancanza di organico.

"Siamo arrivati al punto, sottolinea il Segretario Generale di Slp Cisl - che per permettere a tutti i lavoratori di prendersi i meritati giorni di ferie gli Uffici Postali debbano chiudere e forse, per la mancanza di risorse, qualcuno potrebbe non riaprire più. Nello stesso tempo - e siamo al paradosso, per un'azienda come Poste Italiane - per portare la corrispondenza si sceglie di ricorrere massicciamente al volontariato e all'abbinamento.

Ma tutto questo non ci stupisce, perché al momento anche i risultati finanziari di Poste Italiane, che negli ultimi anni hanno rappresentato il settore trainante dell'A-

zienda, non sono più esaltanti come un tempo. Le banche, alle quali Poste Italiane era riuscita a strappare una significativa quota di mercato, si sono ormai riorganizzate e ora sono in grado di offrire condizioni migliori di Bancoposta. Nello stesso tempo i volumi della corrispondenza, come già ho accennato, calano a causa dei processi irreversibili dello sviluppo tecnologico delle comunicazioni e per gli effetti della liberalizzazione che ormai ha scomposto il mercato.

Negli Uffici Postali mezzi e strumenti scarseggiano o sono obsoleti. Accade purtroppo, e dobbiamo correre al più presto ai ripari, che gli sportelli rimangano chiusi a causa di una stampante rotta o che dei portalettere siano impossibilitati a consegnare la posta perché

senza motomezzo. Dietro l'appariscente patina esterna di Poste Italiane, che reclamizza nuovi servizi e si gloria di bilanci positivi, si intravede un'Azienda che scricchiola, con l'unico obiettivo dell'abbattimento dei costi, il che contribuirà invece a ridurre fortemente la capacità operativa e l'erogazione efficiente dei servizi".

"È giunto il tempo - aggiunge Petitto - che ognuno si prenda le proprie responsabilità, ma è anche ora che si affermi la consapevolezza di un declino annunciato di questa Azienda. Troppe sono le ombre e troppe le ambiguità. È tempo dunque di prepararsi, a settembre, ad una decisa mobilitazione.

Ed è per questo motivo che l'Slp accenderà i riflettori su tutti i settori di Poste Italiane prima che sia troppo tardi. Prendendo in

"È tempo di prepararsi, a settembre, ad una decisa mobilitazione. Ed è per questo motivo che l'Slp accenderà i riflettori su tutti i settori di Poste Italiane prima che sia troppo tardi".

prestito lo slogan ormai tradizionale del -se non ora, quando?- per difendere il futuro di Poste, i diritti e la tenuta occupazionale della categoria".

"Affronteremo tutte queste problematiche - conclude Petitto - nel prossimo **Esecutivo Nazionale**, convocato il 15 settembre di quest'anno, al quale seguirà, il 22 e 23 settembre, il **Consiglio Generale** dell'Slp che si terrà a Chianciano Terme. In tale occasione sarà presente anche il Segretario Generale della Cisl Raffaele Bonanni, nostro gradito ospite.

Premio di Risultato: la trattativa si blocca

Ferma la trattativa sul rinnovo del Premio di Risultato 2011-2013 e sulla coda residuale 2010. Mancato l'accordo a causa delle rigidità aziendali e per le difficoltà del tavolo negoziale.

Lo scorso 11 luglio le Organizzazioni Sindacali Nazionali sono state convocate da Poste Italiane per affrontare il tema del **Premio di Risultato relativamente al rinnovo per il triennio 2011-2013 e alla coda residuale 2010**. In apertura di riunione è stato affrontato il problema della composizione dei tavoli negoziali, alla luce della lettera aziendale in cui si invitavano i Sindacati a favorirne la ricomposizione, in relazione anche al recente accordo siglato dalle confederazioni sulla rappresentanza.

A tal proposito, l'Slp ha fatto no-

tare all'Azienda che l'accordo interconfederale citato è articolato e complesso, ma soprattutto non ancora in vigore in quanto oggetto di consultazione tra i lavoratori. Inoltre, non si è registrato nessun passo in avanti da parte di Slc-Cgil per far venire meno le ragioni che avevano determinato la separazione dei tavoli. Nonostante queste ragioni, dato che l'incontro riguardava gli interessi economici dei lavoratori, l'Slp ha preferito mettere da parte le pur giuste ragioni politiche di divisione e affrontare la trattativa in termini unitari.

Nel corso della riunione, la delegazione Slp ha dunque rappresentato all'Azienda le proprie richieste di merito, anche alla luce di quanto accaduto nello scorso mese di giugno, che ha visto da una parte i lavoratori fortemente penalizzati nel saldo del Premio 2010 e dall'altra il Management lautamente premiato.

Nello specifico, le rivendicazioni sono state in merito alla coda residuale del premio 2010, agli obiettivi nazionali da confrontare e non semplicemente da comunicare, agli obiettivi nazionali con indicatori di Gruppo e non di sola Azienda e all'obbligo di maggiori e più frequenti momenti di verifica e riequilibrio, a favore dei Territori, tra le quote nazionali e regionali oggi rispettivamente al 65% e al 35%.

Sempre in riferimento ai criteri sul rinnovo del Premio, è stata avanzata una proposta di modifica al ribasso della soglia di accesso oggi al 90% e di modifica più equa del rapporto di interpolazione del premio in caso di risultato >0.

Proposte anche la rivisitazione



dell'allegato sulle professioni, al fine di aggiornare alcune figure professionali e di correggere alcune incoerenze staff/produzione, la possibilità di rivedere alcune tipologie di assenze oggi tutelate dal sistema di penalizzazione del premio - in funzione anche dei nuovi orientamenti della sanità pubblica - e, soprattutto, una significativa rivalutazione economica del premio nel triennio 2011-2013. L'Azienda, nel dimostrarsi inizialmente disponibile a valutare unicamente le richieste che non avevano un impatto economico,

Poiché l'incontro riguardava gli interessi economici dei lavoratori, l'Slp ha preferito mettere da parte le pur giuste ragioni politiche di divisione e affrontare la trattativa in termini unitari.

ha invece introdotto due elementi di sostanziale cambiamento riguardanti un nuovo meccanismo di pagamento del Premio, proponendo il superamento dell'anticipo di settembre e conseguente pagamento a consuntivo in quota unica nel mese di giugno dell'anno successivo, nonché una nuova tabella per rivalutare il sistema di valorizzazione delle presenze e di penalizzazione delle assenze. Di fronte a tale impostazione, l'Slp ha respinto il tentativo aziendale e ribadito con forza le proprie richieste. In considerazione del fatto che

l'obiettivo che si pone il sindacato di Via dell'Esquilino è ottenere un accordo che recuperi il saldo 2010 e realizzi per il triennio un incremento economico del Premio di Risultato con maggiori certezze, verifiche e trasparenza, alle ore 7,30 del mattino seguente, registrando una sostanziale rigidità delle posizioni espresse, è stata conclusa la riunione con esito negativo. Questo mancato accordo non consentirà ai lavoratori di percepire nello stipendio di luglio la quota residua del premio 2010, come si auspicava invece in categoria. Nonostante ciò, i Sindacati hanno ritenuto unitariamente di non pregiudicare l'intero Premio del prossimo triennio e di non lasciarsi condizionare dalla fretta o peggio ancora da possibili ricatti Aziendali.

Pagamento a saldo del Premio di Risultato 2010: anomalie in periferia

Vengono inoltre segnalate dalla periferia alcune anomalie nel pagamento a saldo del Premio di Risultato 2010. In particolare, le anomalie riguardano tipi di assenze che non avrebbero dovuto essere considerate come tali nel sistema di penalizzazione degli eventi.

Queste situazioni scaturiscono da alcune nuove disposizioni sanitarie impartite dalle locali ASL, le quali in diversi territori effettuano alcune prestazioni sanitarie (esempio interventi chirurgici) sostituendo il regime di "day-hospital" con quello ambulatoriale.

In alcuni casi, risulta anche che a nulla siano valse le dichiarazioni delle stesse Direzioni Sanitarie, dove specificavano che con le nuove procedure in vigore gli interventi avvengono in forma ambulatoriale pur avendo le stesse caratteristiche del "day hospital".

La conseguenza di questa interpretazione Aziendale è stata il mancato pagamento di premi a quei lavoratori che, seppur sottoposti ad intervento chirurgico e alla relativa convalescenza, sono stati penalizzati nella determinazione del numero di eventi e delle relative giornate di malattia.

Per questo motivo Slp-Cisl, UilPoste, ConfsalCom e UglCom hanno richiesto un intervento aziendale per sanare i casi in questione e, contestualmente, di voler rendere coerente la policy aziendale con le nuove procedure sanitarie in vigore nei diversi territori.

Indagine di Slp sui Quadri di Poste Italiane 2011: il questionario di rilevazione

*Da oltre dieci anni il **Coordinamento Nazionale Quadri** dell'SLP-Cisl conduce indagini attente sulle condizioni di lavoro, le aspettative e le esigenze dei Quadri del Gruppo Poste. Grazie a questo lavoro di ascolto e di traduzione operativa, siamo riusciti ad ottenere risultati importanti non solo per gli iscritti all'Slp, ma per tutta la categoria.*

Il questionario di quest'anno, sviluppato in collaborazione con Format, è rivolto a due gruppi professionali ben definiti:

- i Quadri che operano nelle diverse aree della produzione;
- i Quadri che operano nella sede centrale nelle funzioni di staff.

La divisione risponde a due esigenze conoscitive distinte. In primo luogo per sapere in che misura i Quadri di Poste Italiane abbiano la percezione della trasformazione organizzativa e produttiva in atto, partendo proprio da punti di osservazione molto diversi tra loro. In secondo luogo per capire quali siano i problemi che i Quadri avvertono maggiormente e le soluzioni che preferirebbero vedere applicate. Con il recente rinnovo contrattuale si è appena conclusa una lunga stagione di vertenze che ha mutato radicalmente il ruolo e la funzione del Quadro.

Prossimo obiettivo del **Coordinamento Quadri** sarà di aprire una nuova stagione di confronto nel se-

gno di due grandi filoni: lo sviluppo della conoscenza, investendo sul potenziale umano di Poste Italiane, e lo sviluppo trasparente della carriera, sulla base delle funzioni effettivamente svolte.

L'Azienda ha certamente il diritto di fare proposte e di usare strumenti discrezionali, così come l'Slp Cisl ha il diritto/dovere di proporre soluzioni che garantiscano i lavoratori e le lavoratrici, affinché non si sentano mai soli nel loro percorso professionale.

Il Coordinamento Nazionale invita i Quadri a compilare il questionario e a diffondere tra i colleghi questo importante strumento di dialogo, affinché tutti possano accedervi liberamente per esprimere le proprie opinioni.

All'indagine sono invitati a partecipare tutti i Quadri aziendali, iscritti o non all'Slp, rispondendo al questionario anche tramite web. La partecipazione all'indagine è assolutamente anonima (art. 13 d.lgs.196/2003) e per compilare il questionario on-line basta cliccare

(oppure copiare e incollare il link sul proprio browser) su:

<http://cawi.formatresearch.com/?cs=816>

Inserire Username {Username}

Inserire Password {Password}



Sarà cura del Coordinamento Quadri informare sui risultati dell'indagine.

Riunione OPN: sul tavolo stress lavoro-correlato e coinvolgimento RLS

Slp Cisl e Azienda confrontano informazioni e punti di vista su diverse questioni, dal coinvolgimento degli RLS sullo stress lavoro-correlato alla sperimentazione del Casco Protettivo Elettronico, dal rinnovo della flotta aziendale su due ruote ai servizi di pulizia negli Uffici Postali.

Lo scorso 26 luglio si è svolta una riunione dell'organismo **Organismo Paritetico Nazionale** su:

- Stress lavoro-correlato e risultanze del processo di coinvolgimento degli RLS e degli Organismi Paritetici Regionali nell'individuazione dei fattori di contesto e di contenuto del lavoro ed eventuali proposte di integrazione alle check list;
- sperimentazione del Casco Protettivo Elettronico;
- caratteristiche dei nuovi mezzi della flotta aziendale;
- servizi di pulizia e dispositivi di sicurezza negli Uffici Postali monooperatore.

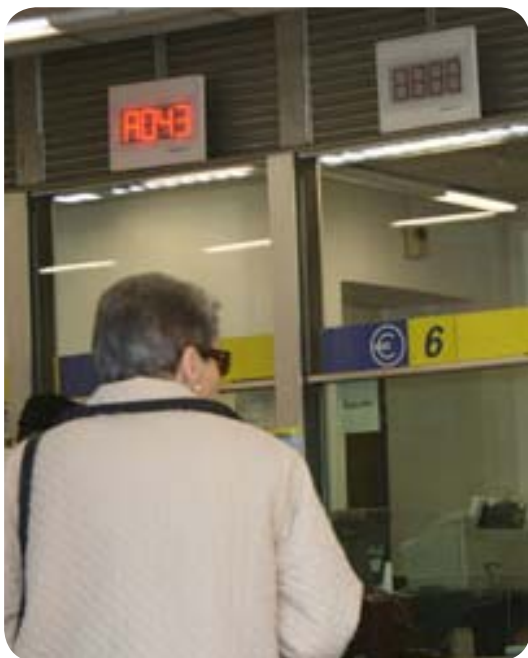
Rispetto al primo punto, l'Azienda ha affermato che la consultazione dei Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è stata ampia e proficua con ben 1.391 contributi. L'Azienda ha assicurato che il tavolo permanente ha già cominciato l'analisi del corpus materiale e sin da ora si può affermare che molti contributi saranno sicuramente oggetto di integrazione nella check list. L'Slp ha fatto presente al tavolo che la partecipazione degli RLS e de-

gli Organismi Paritetici Regionali è stata invece insufficiente, perché le illustrazioni regionali hanno riguardato gli aspetti generali senza dare informazioni sulla definizione dei gruppi di lavoratori omogenei e dei criteri utilizzati per la loro identificazione, come pure erano mancanti elementi di analisi sulle soggettività e, in alcuni casi, si è palesata a livello territoriale una conoscenza approssimativa dei processi da parte aziendale. La consapevolezza del rischio dello stress lavoro-correlato fa parte di una maturazione culturale in Azienda che deve essere accompagnata in questo percorso dal massimo coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, dai lavoratori ai vari livelli di dirigenza. L'Azienda ha concordato con le osservazioni svolte e ha dato assicurazione che nel prosieguo del confronto saranno dati ulteriori elementi di conoscenza su questi aspetti.

L'Azienda è poi passata all'illustrazione di CPE e nuovi mezzi della flotta. Sul Casco Protettivo Elettronico sono state sottolineate le possibili criticità dovute alle dimensioni



di ingombro dei caschi e l'insufficienza degli spazi a disposizione, alle possibilità di interferenza nel sistema wi-fi e alle eventuali disparità di comportamento da parte dei portalettere coinvolti che potrebbero inficiare i risultati della sperimentazione. Considerazioni espresse anche sull'installazione della cosiddetta black-box, che di fatto configura aspetti di controllo a distanza che devono essere preventivamente oggetto di un accordo con le RSU. Infine, la delegazione Slp ha ram-



mentato che nell'ultimo accordo sulla ristrutturazione della Divisione Servizi Postali c'è l'impegno aziendale al rinnovo della flotta "a due ruote", ossia dei mezzi utilizzati dalla maggioranza dei portalettere, che al momento sono in larga parte in cattive condizioni e necessitano pertanto di una urgente sostituzione. L'Azienda, oltre a concordare sulle tali osservazioni, ha assicurato che le procedure di appalto per i nuovi motomezzi sono in via di definizione. Infine, è stata affrontata la questione delle pulizie negli uffici postali. A tal proposito, l'Azienda ha affermato che sul capitolato delle pulizie negli uffici non ci sono stati tagli dei costi, informando che gli uffici sono divisi in 4 classi ambientali: UP0, UP1, UP2 e UP3. Negli uffici UP0

la pulizia viene effettuata 6 volte a settimana, mentre negli altri per un numero di giorni decrescente; le classi sono determinate di comune intesa con Mercato Privati e sono collegate agli accessi della clientela e alla capacità commerciale.

Inoltre, in ogni territorio esiste un building manager, il cui recapito è noto ai Direttori degli Uffici Postali, che ha anche il compito di verificare la customer satisfaction del cliente interno. I Direttori UP hanno una procedura specifica (igiene net) e il compito di segnalare l'adeguatezza delle modalità

di effettuazione delle pulizie degli uffici, con l'attribuzione di un voto e la possibilità di segnalare le inadempienze, che danno luogo ad audit congiunte dell'Azienda con le società che svolgono il servizio in appalto e che possono determinare eventuali rivalse da parte aziendale. Il capitolato prevede pulizie ordinarie e pulizie straordinarie e, poiché per queste ultime erano sorte difficoltà, si è pensato ad un sistema di ticketing: ad ogni Direttore UP viene dato un numero di ticket per le pulizie straordinarie, correlato alla classe dell'UP, che provvederà ad utilizzarli secondo le esigenze del proprio ufficio. Attualmente sembra che il riscontro da parte dei Direttori sull'adeguatezza del servizio di pulizia che perviene al livello centrale risulti positivo per

il 94%. La delegazione Slp Cisl ha però osservato che le molteplici segnalazioni, che giungono dai territori, fanno affermare che la situazione delle pulizie è ben diversa da quella illustrata da Poste e che nella quasi totalità degli uffici il servizio è giudicato dai lavoratori estremamente carente. Se le segnalazioni dei Direttori non registrano questo dato possono esserci vari motivi: da una parte la volontà di non colpire gli addetti alle pulizie, ai quali i "padroncini" assegnano un tempo per il disbrigo delle pulizie assolutamente insufficiente e su quali le ditte si rivalgono in caso di reclami, dall'altra i condizionamenti che i Direttori possono ricevere dal livello gerarchico superiore. È stato inoltre fatto osservare che una criticità risiede anche nelle gare per gli appalti, fatti al massimo ribasso e che determinano offerte sottocosto, con un conseguente sfruttamento del personale e un insufficiente qualità del servizio.

La Divisione Immobiliare ha in parte concordato con tali osservazioni e ha comunicato che per le prossime gare stanno individuando una lista dei fornitori, dalla quale escluderanno quelli che presentano caratteristiche insufficienti, prevedendo nei prossimi contratti anche un minimo di ore di prestazioni.

Le parti hanno concordato che l'argomento dovrà essere oggetto di ulteriori incontri e ha rimandato ad una successiva riunione la discussione sui dispositivi di sicurezza negli Uffici Postali monopartitici.

Attivata la clausola elastica per gli Operatori Sportello della Basilicata

Per la copertura dei fabbisogni correlati all'erogazione del "bonus idrocarburi", l'Azienda provvederà all'attivazione della clausola elastica per gli Operatori Sportello degli Uffici Postali della Basilicata.



Lo scorso 26 luglio, l'Azienda ha comunicato che, al fine di provvedere alla copertura immediata dei fabbisogni correlati all'erogazione del "bonus idrocarburi"

(previsto dall'art. 45 L. n. 99/2009 e dagli articoli 4 e 5 del D.M. del 12 novembre 2010) ha provveduto ad attivare la procedura per la sottoscrizione della clausola elastica prevista dall'art. 23 comma X del CCNL 14 aprile 2011, anche per i lavoratori a tempo indeterminato con contratto part-time verticale che svolgono la propria attività lavorativa negli Uffici Postali con le figure professionali di Operatore

Sportello Servizi Finanziari, Sportello Poste Business, Sportello Servizi Postali, Sportello Junior, Sportello Promiscuo, Sportello Filatelico e Vendite Poste Shop. La clausola verrà attivata esclusivamente per le esigenze emergenti nei Comuni della Regione Basilicata e verranno raccolte le adesioni dei dipendenti interessati a prestare attività in regime di clausola elastica solo nei richiamati Comuni.

Allo scopo di soddisfare con la necessaria tempestività le esigenze produttive sopra richiamate, l'Azienda provvederà - entro il 3 agosto di quest'anno - a formalizzare l'accordo di clausola elastica presso la funzione Risorse Umane Regionale di riferimento con i lavoratori che abbiano manifestato il loro interesse all'attivazione di detta clausola in un Comune della Regione Basilicata.

Carta Bonus Idrocarburi: attenzione di Slp sulle ripercussioni sugli operatori

Lo scorso 20 luglio, Slp-Cisl, UilPoste, ConfsalCom e Ugl-Com hanno richiesto all'Azienda uno specifico ed urgente incontro sulle modalità di erogazione della Carta Bonus Idrocarburi. La richiesta nasce dall'esigenza di analizzare le ripercussioni sui lavoratori che l'organizzazione e la gestione dell'iniziativa avrà sui territori coinvolti. Nella nota unitaria, le Organizzazioni Sindacali hanno lamentato una completa assenza di informativa da parte aziendale, nonostante il processo sia già stato avviato e i riflessi sul territorio siano notevoli, visto che i potenziali destinatari della Carta Idrocarburi saranno tutti i cittadini maggiorenni in possesso di patente di guida e che si prevede un ulteriore affollamento degli Uffici Postali interessati dall'iniziativa governativa (circa 325.000 persone su 140 UP).

Cos'è la Carta Bonus Idrocarburi?

La Carta Bonus Idrocarburi è disponibile per i cittadini che ne fanno domanda e che hanno i requisiti di cui all'articolo 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 12/11/2010, registrato alla Corte dei Conti il 10 dicembre 2010. "Beneficiario" è la persona fisica maggiorenne e munita di patente di guida residente nella regione interessata dalle estrazioni di idrocarburi liquidi e gassosi. È utilizzabile solo per l'acquisto di carburanti presso i distributori abilitati al circuito Mastercard. Il Bonus Idrocarburi deriva dai versamenti delle Società che estraggono idrocarburi nella regione interessata, dovuti allo Stato ai sensi dell'art. 45 della Legge 99/2009 e vengono erogati secondo le modalità previste dal Decreto Interministeriale 12/11/2010 attraverso Poste Italiane Spa. L'importo del Bonus dipende dalle quantità di idrocarburi estratte dalle Società per cui è variabile anno per anno.

Accordo con Confindustria sull'invio telematico dei certificati di malattia

Lo scorso 20 luglio, Cgil, Cisl e Uil hanno sottoscritto un accordo con Confindustria in merito all'applicazione della nuova normativa che ha introdotto l'invio telematico dei certificati di malattia.

La firma dell'accordo si è resa necessaria per regolamentare la fase di transizione, in attesa che le relative modifiche siano recepite nei CCNL.

Il nodo centrale dell'accordo riguarda la circolare congiunta tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Ministero del Lavoro del 18 marzo 2011 n.4; tale circolare, se da una parte dice espressamente (al punto 2) che in caso di certificato di malattia inviato per via telematica, questo soddisfa l'obbligo del lavoratore di inviare la copia cartacea per raccomandata A/R, dall'altra (al punto 4) sostiene che è fatta salva la possibilità, per il datore di lavoro del settore privato, di richiedere ai propri dipendenti di comunicare il numero di protocollo identificativo del certificato di malattia inviato per via telematica.

Confindustria aveva chiesto alla parte sindacale, per non creare problematiche applicative e sanzionatorie, che si firmasse un accordo nel quale si obbligava il lavoratore a inviare il numero di protocollo del certificato, con le medesime modalità previste nei CCNL per i certificati di malattia cartacea.

Dopo vari incontri, nei quali la Cisl ha espresso la propria posizione contraria ad un'impostazione del genere, si è pervenuti ad una mediazione che prevede, qualora l'azienda chieda l'invio del numero di protocollo, che il lavoratore possa utilizzare tutte le modalità esistenti date dall'innovazione tecnologica (ad mail, sms, etc.). Ulteriori modalità applicative dovranno essere regolate in azienda con un accordo sindacale e recepite all'interno del CCNL.

Chiesto il confronto sulla copertura degli organici per la fruizione delle ferie estive

Con sempre maggiore insistenza, dalle strutture territoriali sindacali giungono notizie circa le difficoltà legate all'insufficiente copertura degli organici negli uffici e, in particolare, nell'attuale periodo dove il personale fruisce delle ferie estive come previsto dal CCNL. Lo scorso 14 luglio Slp-Cisl, UilPoste ConfSalCom e UglCom hanno chiesto all'Azienda, ai sensi dell'Accordo sui Servizi Postali del 27 luglio 2010, il previsto incontro semestrale per verificare i livelli di reale copertura degli organici concordati. Nella stessa nota è stato anche richiesto di riavviare il confronto sugli organici in ambito Mercato Privati, alla luce della analoghe difficoltà che si stanno verificando negli Uffici Postali.

Nuovo slittamento finestre pensionistiche ed esodi incentivati

Come è noto, l'art. 18 comma 22-ter della manovra 2011 stabilisce, con riferimento all'oggetto, che chi raggiunge i 40 anni di contributi dovrà aspettare un mese in più rispetto alla finestra mobile in essere se matura i requisiti nel 2012, due mesi se li matura nel

(continua a pagina seguente)



Poste Italiane: i rimborsi IRPEF Modello 730 sui redditi 2010 rimborsati nelle buste paga di luglio (65%) e agosto (35%)

Poste Italiane ha informato che i rimborsi IRPEF, relativi alle dichiarazioni dei redditi effettuate nei mesi scorsi, saranno suddivisi nelle mensilità dei mesi di luglio e agosto di quest'anno, con una percentuale rispettivamente del 65% e del 35%. La decisione è stata motivata in quanto il totale delle somme da rimborsare ai dipendenti nel mese di luglio ha superato l'ammontare del versamento che Poste deve fare all'Agenzia delle Entrate per il pagamento dell'IRPEF mensile. Pertanto

l'esatto importo del rimborso IRPEF è da verificare sommando la voce del corrente mese di luglio a quella del prossimo mese di agosto. L'Azienda evidenzia inoltre che il cedolino potrà essere scaricato on-line a partire dal 29 luglio, ferma restando la regolare data di valuta.

Rinnovo Contratto del Settore Appalti Postali: mancato accordo sulla procedura di raffreddamento

A seguito della procedura di raffreddamento aperta da Slp Cisl, Uil-Poste e Uil-Trasporti, si è tenuto lo scorso 26 luglio l'incontro con Fise-Assoposte, conclusosi con esito negativo.

Il persistere delle motivazioni fornite dall'associazione datoriale, che subordinano il rinnovo del Contratto di Lavoro alla risoluzione di alcune problematiche con la committenza, sono state ritenute dall'Slp e dalle altre Sigle Sindacali non coerenti con la fase di rinnovo del CCNL, scaduto ormai da due anni, ed esclusivamente orientate a scaricare sui lavoratori gli effetti negativi e le mancate aspettative economiche e normative. Pertanto, la parte sindacale ha chiuso negativamente la procedura di raffreddamento, riservandosi di adottare ogni iniziativa a sostegno della vertenza, non escluso il ricorso ai diversi organi competenti in materia di lavoro e sicurezza.

Per questo motivo, l'Slp ha invitato tutte le proprie strutture territoriali ad informare i lavoratori del Settore Appalti degli esiti della riunione, preannunciando l'avvio nel mese di settembre di percorsi di mobilitazione della categoria, al fine di riavviare e concludere il negoziato sul rinnovo contrattuale.

Postamat/Bancomat allo sportello: chiesto incontro su anomalia piattaforma SDP

Slp-Cisl, unitariamente a UilPoste, ConfsalCom e UglCom, hanno fatto richiesta di uno specifico incontro in Azienda in merito alle operazioni Postamat/Bancomat agli sportelli e di una rapida correzione di procedura. Tali richieste scaturiscono dalle varie istanze pervenute dai territori, nelle quali viene fatta presente un'anomalia nella piattaforma SDP sui pagamenti effettuati attraverso carta (bancomat, postamat, ecc.).

In particolare, agli operatori risulta difficile, a fine giornata, comprendere se le transazioni effettuate con i suddetti sistemi di pagamento siano andate a buon fine. Tale condizione sta generando pesanti ripercussioni sui lavoratori che in vari casi stanno rimborsando di tasca propria eventuali ammanchi, senza avere la possibilità di individuare i clienti morosi. In tale situazione, il sindacato è dell'avviso di ripristinare, in via temporanea, la precedente doppia ricevuta (Ufficio/cliente) che consentirebbe le opportune verifiche.

2013 e tre mesi se li matura nel 2014.

Inoltre, viene anticipata al 2013 la misura contenuta nella legge 122/2010 art. 12 comma 12-bis, che prevedeva, dal 2013, l'incremento dei requisiti anagrafici per l'accesso alle prestazioni pensionistiche di vecchiaia e anzianità; pertanto, a partire dal 2011 (e non più dal 2013), l'ISTAT dovrà rendere annualmente disponibile, entro il 31 dicembre di ogni anno, il dato relativo alla variazione nel triennio precedente della speranza di vita a 65 anni, in riferimento alla popolazione residente in Italia.

Alla luce di quanto sopra, con riferimento agli esodi incentivati, Slp-Cisl, UilPoste, ConfsalCom e UglCom hanno fatto richiesta a Poste Italiane di riconvocare quei colleghi che, a seguito della norma predetta, vedono modificate le condizioni in essere al momento della sottoscrizione dell'esodo, adeguando gli importi concordati alle nuove finestre di uscita.

